

LA STORIA
SCELTE DIVITA

«In pizzeria una volta all'anno, mai al cinema e poco tempo per leggere le favole ai bambini»



LA FAMIGLIA BRADFORD. I protagonisti della nota serie televisiva

NASCE LA «CELLULA TRENTINA» DELL'ANFN

L'incontro delle famiglie numerose

Ve la ricordate la famiglia Bradford, protagonista della nota serie televisiva degli Anni Ottanta? Il titolo inglese era *Eight is enough* (Otto bastano). In dieci (con mamma e matrigna) abitavano in una grande casa, affrontavano i problemi quotidiani (litigi, incomprensioni) e ogni episodio si risolveva con l'*happy end*. Lo stipendio «consistente» del padre, interpretato dal pacioso Dick Van Patten, era un buon «punto di partenza» per affrontare le cose con

il sorriso. La realtà delle famiglie numerose spesso è diversa. Di questa realtà si parlerà domenica prossima (dalle 14.30) a Lavis, presso l'oratorio dei padri canossiani, dove si terrà il primo incontro provinciale dell'Associazione nazionale famiglie numerose. L'Anfn è un'associazione apolitica, apartitica e senza scopo di lucro. Promuove la partecipazione attiva dei nuclei familiari alla vita culturale e sociale. Del coordinamento trentino fanno parte Giorgio Vi-

ganò e Angelina Paoli. «Lavoriamo per promuovere una seria politica a favore delle famiglie - fanno sapere gli organizzatori -. In altre regioni ci sono convenzioni con i panifici, delle family card che garantiscono uno sconto, e poi ci sono riduzioni dell'Ici. L'imposta sugli immobili potrebbe essere ridotta per chi ha più di quattro figli. Su questo lavoriamo anche in Trentino». Per informazioni: 0471-955093 o hhmhsp@tin.it

Uno stipendio e sette figli, si può

Sandro e Cristina Pedrolli: tante spese, zero rimpianti

di ANDREA TOMASI

La «soluzione» si chiama «letto a castello». «L'appartamento non è enorme e quindi non si poteva fare altro. Ne abbiamo presi tre» ci dicono sorridenti Sandro e Cristina Pedrolli. Nella loro casa di Lavis dovevano fare posto ai tanti figli. Sono sette, quattro maschi e tre femmine: Matteo, 16 anni; Federico, 14; Gabriele, 13; Gloria, 12; Angela, 10; Damiano, 9 e Martina, 7. Quella che si dice «una famiglia numerosa». Ed è uno spettacolo quando si mettono attorno alla tavola della cucina: quattordici occhi che ti guardano, incuriositi da tanto interesse. Perché per loro, giustamente, una famiglia di nove persone è la normalità.

GIORNO PER GIORNO. «Dopo diciassette anni di matrimonio - dicono Sandro e Cristina, 42 e 38 anni - non ci sono rimpianti». Alle giovani coppie che pensano al matrimonio e ad un futuro da genitori loro si limitano a dire: «Non fatevi spaventare dai numeri che si sentono nei telegiornali (costo della vita, spese in aumento). Le cose si fanno giorno per giorno». Non hanno uno stile zuckeroso i Pedrolli: non si mettono sul pulpito per dire «come si fa a vivere» e non nascondono che ci sono momenti brutti, momenti difficili. «Non vogliamo fare i maestri di nessuno - dice lei -. Ogni famiglia ha una storia a sé e ogni figlio è diverso dall'altro».

TEMPO E LAVORO. Come tutti, fanno i conti a fine mese: in casa arriva un solo stipendio «e non da nababbi». Cristina è casalinga. Sandro è caporeparto al banco dei salumi del supermercato Poli di Lavis. Prima gestiva il negozio di famiglia. «Da quando sono dipendente ho le ferie e un orario fisso, che mi permette di stare di più a casa ed aiutare».

LE FAVOLE. Il confronto con le altre famiglie (tante coppie hanno uno o due figli) non è sempre cosa facile. «Più di una volta mi sono sentita in colpa dopo avere assistito a qualche conferenza con psicologi dell'infanzia, che dicevano: «Leggete delle favole ai vostri bambini!». Io non ho mai letto loro una storia: non avevo, non ho, tempo. E poi ho superato la cosa: i miei figli hanno la compagnia dei loro fratelli e delle loro sorelle».

CIBO. Le difficoltà per una famiglia, che non è quella di plastica del Mulino Bianco, cominciano quando si va a fare la spesa. «Le confezioni dei prodotti sono troppo piccole. Come tutti, abbiamo la tessera fedeltà del supermarket, ma dobbiamo moltiplicare tutto per tre. Se compro le trote confezionate, ci ritroviamo con un mare di immondizie: troppa la plastica e la carta che si deve buttare». Così, nei limiti del possibile, Cristina il cibo se lo fa da sola. «Il pane lo faccio tutti i giorni (non con il Bimby). Per colazione e merenda - un giorno sì e uno no - faccio torte e biscotti».

PIZZA E CINEMA. «Al cinema - ci dice Sandro Pedrolli - non andiamo quasi mai. Sconti per famiglie numerose non ne esistono». Per una proiezione per tutti e nove si deve preventivare un esborso di 63 euro. «La pizza? La facciamo in casa. In pizzeria ci andiamo una volta all'anno, a Capodanno».

VESTITI E COMPUTER. Come tanti, i Pedrolli danno la caccia ai saldi stagionali per risparmiare sui vestiti. «Nessuno di noi indossa roba di marca». E se i figli chiedono il pc o il videogioco? «Matteo, il più grande, per comprarsi il computer è andato a lavorare d'estate in macelleria».

AUTO, LUCE, GAS E ACQUA. Davanti alla casa dei Pedrolli è parcheggiato un pullmino della Volkswagen. «So che ci sono delle convenzioni con alcuni concessionari che vendono auto familiari - dice lui -. Con l'Associazione famiglie numerose» (vedi articolo sopra) stiamo lavorando alla stipula di accordi per ottenere sconti». Fa notare che le spese che pesano maggiormente sono quelle per energia elettrica e acqua calda. «Ci stiamo muovendo anche su quel versante - spiega -. Speriamo di riuscire a trovare un accordo per acquistare pannelli solari a buon mercato. Noi per fortuna ci siamo attrezzati con la stufa a olio e col vecchio fogolar. Mi sono procurato, grazie ai contadini della zona, delle zocche di melo, che taglio nel tempo libero».

DENTISTA. Esiste poi il capitolo «spese dentistiche». «Per gli apparecchi ortodontici - racconta Cristina - il comprensorio ti viene incontro: l'ente pubblico copre le spese a partire dall'80 per cento (a scalare), in base al reddito del nucleo familiare».

SCUOLA. Cristina e Sandro dicono che «sull'educazione non si risparmia». Si comprano i libri che servono, «ma zaini e cartelle devono durare il più possibile: almeno cinque anni per le elementari, almeno tre per le medie e cinque per le superiori». Un problema, forse sottovalutato, è quello delle gite scolastiche. «Qualche tempo fa - spiega lui - avevo fatto il conto: in un anno, solo di spese per gite, abbiamo speso 400 euro», dice lui. «In teoria - aggiunge lei - per le famiglie numerose c'è la possibilità del rimborso, ma abbiamo rinunciato, pensando che ci sono persone più bisognose».

CONTROLLI. Quando si arriva a casa Pedrolli non si può non sentire il vociare dei bambini, che giocano nel piazzale: un vociare sempre più raro al giorno d'oggi, visto che molti ragazzini sono spesso impegnati nelle attività extrascolastiche (corsi di nuoto, eccetera) o giocano in casa. In via Cembra è diverso. In particolare le figlie di Cristina e Sandro hanno modo di rapportarsi con le coetanee, che abitano nella casa a fianco. È la casa di Silvio e Biancarosa Sicher: loro hanno sei femmine e un maschio. Assieme formano un vero e proprio clan.

CONTROLLI. «Non possiamo che ringraziare per la salute, che non manca», dice Cristina. Certo, non sono tutte rose e fiori quando i figli crescono. «Non c'è solo la fatica fisica, ma anche quella psicologica perché si deve evitare che si mettano nei guai». Il marito scherza: «I ragazzi si controllano a vicenda». «Si fanno le spie», aggiunge lei. «E qui - conclude Sandro - siamo in un paese. Se ci sono problemi, lo veniamo a sapere: i vicini o i clienti del supermarket ci dicono se hanno visto i nostri ragazzi in un posto o nell'altro. È il controllo del territorio».



La famiglia Pedrolli - Foto Anna Da Sacco




L'APT VALSUGANA ORIENTALE TESINO CON IL CONSORZIO PRO LOCO DEL VANOI - CON IL CONCORSO FINANZIARIO DEI PATTI TERRITORIALI TESINO VANOI ORGANIZZANO UN CORSO DENOMINATO

ESPERTO NELLE ATTIVITÀ LUDICHE E DI INTRATTENIMENTO PER ADULTI E BAMBINI

DESTINATARI E REQUISITI DI ACCESSO
Massimo 15 giovani di ambo i sessi, in possesso di diploma di scuola media superiore. Verrà data precedenza ai candidati domiciliati nei Comuni compresi nell'area dei Patti Territoriali del TESINO VANOI.

COMPETENZE PROFESSIONALI OFFERTE
Gli obiettivi del corso sono di favorire la formazione di competenze professionali nel gioco e nell'animazione, che permettano poi di operare in: feste per bambini, ludobus, ludoteche, centri estivi (colonie), villaggi turistici (estivi ed invernali), eventi di piazza.

ARTICOLAZIONE E CONTENUTI DELL'INTERVENTO
Il corso è articolato in due fasi formative:
- Fase formativa in aula (ore 80)
- Fase formativa in azienda (ore 80)
Per un totale complessivo di 160 ore.

A supporto del percorso sono previste per gli allievi attività strutturate, di gruppo e personalizzate, per l'informazione, la formazione e consulenza orientativa per un'efficace azione di accesso al lavoro.

INIZIO E SEDE DEL CORSO
Il corso inizierà nel mese di novembre 2006 e si svolgerà nella sede dell'APT di Castello Tesino.

MODALITÀ DI FREQUENZA
Al termine del corso verrà rilasciato certificato di frequenza previo conseguimento da parte dell'allievo di un profitto positivo e della partecipazione ad almeno il 70% delle attività formative.

STAGE FORMATIVO
Al fine di favorire e sostenere la partecipazione delle candidate e dei candidati, al termine del corso, è prevista l'erogazione di un'indennità oraria di frequenza della parte relativa allo stage che si realizzerà nel periodo invernale di 7.00 per ogni ora effettivamente frequentata.

ISCRIZIONI
La segnalazione di disponibilità alla partecipazione all'attività formativa dovrà essere inoltrata entro il 10/11/2006 all'APT Valsugana Orientale in via Dante 10, 38053 Castello Tesino (Tn).
Telefono 0461 593322 - indirizzo email apt@lagorai.tn.it.

Modalità di selezione e titoli di preferenza
Verrà data prelazione ai candidati domiciliati nei Comuni compresi nell'area dei Patti Territoriali del TESINO VANOI. Nel caso in cui le candidature eccedano i posti disponibili verrà effettuata una selezione tesa a verificare le attitudini dei partecipanti, le abilità relazionali e la motivazione personale attraverso colloqui individuali.

IN TANTI

- 9 FIGLI:**
Renzo Gubert, ex senatore
- 7 FIGLI**

Giorgio Tonini, senatore
- 6 FIGLI**
Carlo Segatta, presidente Gs Marzola
- Lucia Fronza Crepez, ex parlamentare
- 5 FIGLI**
Amedeo Savoia, docente
Giorgio Viganò, consigliere provinciale
- 
Diego Andreatta, giornalista
Carlo Fait, presidente Centro servizi Santa Chiara
- 4 FIGLI**
Giorgio Lunelli, consigliere provinciale
Augusto Goio, giornalista
Giampiero Girardi, dirigente provinciale
Adelino Amistadi, consigliere provinciale
Claudio Molinari, senatore e sindaco di Riva del Garda
Silvano Grisenti, assessore provinciale
Luigi Olivieri, avvocato
Luciano Malfer, dirigente provinciale
Paola Conci, ex assessore provinciale
Alessandro Faccioli, imprenditore